Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo A.N.A. di Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello Fondato il 6 maggio 1962

Anno VII - N° 1 - Numero 27

Gennaio 2005

Assemblea dei Soci

Si è svolta presso la Casa degli Alpini

Domenica 12 dicembre 2004 alle ore 10,00

LA RELAZIONE DEL CAPOGRUPPO

Un cordiale saluto a tutti i Soci, Alpini ed Amici degli Alpini, oggi presenti a questo incontro che va a concludere il secondo triennio durante il quale ho avuto l'onore di ricoprire la carica di Capogruppo. Mi presento all'Assemblea ancora una volta, assieme al Consiglio, per rendere conto di ciò che siamo riusciti a fare, che a dire il vero non è stato poco, anche se, con una maggiore collaborazione da parte di tutti, avremmo certamente potuto fare di più e meglio. Per avere un quadro completo sarà, però necessario andare con la mente ai due anni precedenti che vanno a chiudere un periodo di grande operosità.

Ma apriamo come sempre questo incontro con il doveroso omaggio ed un caro ricordo agli Alpini che sono "andati avanti".

L'anno che volge al termine ci ha purtroppo privato della presenza, sempre discreta e gentile, ma anche gioiosa e allegra nonostante la non più verde età, di uno dei nostri "veci" più anziani, uno degli ultimi combattenti: Toni Mascotto.

A pochi mesi di distanza lo ha seguito anche l'Alpino Pietro Polegato.

Li ricordiamo con un momento di silenzio, accomunando tutti gli Alpini che non ci sono più.

Un fraterno pensiero anche a tutti i Soci che hanno qualche problema di salute, con il più sincero augurio di un pronto ristabilimento.

Anche il programma del 2004, come gli anni precedenti, è stato denso di avvenimenti che si sono susseguiti uno dopo l'altro senza darci tanto tempo per rilassarci.

Ecco quindi che abbiamo iniziato con la consueta "crostolada" di venerdì 20 febbraio. Non moltissimi, come il solito, i partecipanti, ma uno dei tanti momenti nei quali stare insieme in baita, a casa nostra in allegria.

L'Assemblea ascolta attenta le relazioni

Ma la mente era già proiettata a domenica 14 marzo, quando abbiamo celebrato la festa del Gruppo che, da quest'anno, abbiamo ritenuto di spostare in luogo sicuro ed in data diversa per tornare un po' indietro negli anni. E' stata una magnifica giornata, che ha visto la partecipazione di alcuni Gruppi e di numerosi Soci, familiari e amici. Simpatica la cerimonia, concomitante con il battesimo, durante la S. Messa, di due bambini. Hanno poi portato una nota di allegria la "Gnuco Band" di Valdobbiadene ed il Coro Ana del Montello.

Il 16 aprile si è svolta la terza gara di scopa all'asso. Nutrita la partecipazione e molto combattuta la gara che ha visto premiati al primo posto Felice Bedin e Franco Marini, al secondo Fernando Dalla Lana e Armando Binotto e al terzo Roberto Valeri e Alfiero Poloniato, ai quali sono andate le medaglie d'oro e d'argento.

Domenica 25 aprile è iniziata con la consueta cerimonia per la celebrazione dell'anniversario della Liberazione. S. Messa nella Chiesa Parrocchiale e deposizione di una corona alla lapide della Cripta; conclusione con il rituale brindisi, offerto dal Comune, e organizzato presso la nostra sede. Nel pomeriggio la tradizionale visita agli ospiti di Villa Belvedere, ai

Sommario:

Assemblea dei Soci: La relazione del Capogruppo 1

Tesseramento 4

Festa del Redentore 4

Il nuovo Consiglio Direttivo 4

La Borsa di studio 6

quali abbiamo portato un po' di allegria ancora con la "Gnuco Band" che, a dire il vero, non sarà magari il massimo dal punto di vista artistico, ma sa tener alta l'attenzione.

Sabato 1° maggio, in collaborazione con la Parrocchia, abbiamo organizzato per la prima volta la passeggiata al Santuario della Madonna della Rocca di Cornuda con pastasciutta finale, il cui ricavato è stato devoluto alle opere parrocchiali.

Alla passeggiata non erano presenti molte persone, soprattutto a causa del tempo che fino la sera prima e anche il mattino minacciava, ma poi molti sono stati coloro che si sono uniti a noi nella Messa al Santuario prima e per il pic-nic poi.

E' un'iniziativa che merita di essere ripetuta anche per dare un nostro piccolo contributo alla Parrocchia, sempre dimostratasi disponibile nei nostri confronti.

Siamo quindi arrivati, ben preparati, all'appuntamento con l'Adunata Nazionale di Trieste del 14-16 maggio. Non servono molte parole per ricordare questo avvenimento sia dal punto di vista organizzativo che per quanto riguarda l'avvenimento in se. Trieste è stata una grande adunata; tanti come non mai gli Alpini che vi hanno partecipato, interminabile la sfilata che ci ha visto finalmente tutti raggruppati con le nuove camicie e chi non l'aveva con la maglietta realizzata per l'occasione, che ci distinguevano e ci facevano notare. Sull'organizzazione credo che non si possa far altro che esprimere lodi e ringraziamenti a chi, come sempre, si "mangia" una buona parte dell'adunata per lavorare in cucina. Lo spazio a nostra disposizione era notevole, ma eravamo davvero tanti e ha fatto fatica a contenerci. Il rancio è stato sempre ottimo e abbondante, allegra la compagnia; cosa dire di più?

Tutti i partecipanti sono poi stati invitati alla rimpatriata del 4 luglio in baita, avendo rinunciato all'Isola dei Morti che abbiamo trasformato nella festa del Gruppo della seconda domenica di marzo.

Il 5 settembre si è svolto l'annuale pellegrinaggio al Bosco delle Penne Mozze di Cison di Valmarino, con la partecipazione del nostro Gagliardetto. La prima domenica di settembre è una data fissa e invito tutti a parteciparvi almeno una volta. Da sottolineare che abbiamo dato la nostra adesione all'Associazione "Bosco delle Penne Mozze".

Siamo quindi arrivati al 12 settembre, giorno della scampagnata sul Montello presso la Tenuta Vanetti. Il tempo non dava certo garanzie, tanto che nel primo pomeriggio è anche piovuto; ma non ci siamo fatti prendere di sorpresa. Il nostro Parroco, Don Paolo, ci aveva riservato, in caso di pioggia, il salone della parrocchia, dove ci siamo infatti trasferiti dopo essere stati per un po' indecisi sul Montello; e dobbiamo dire che la decisione di spostarci si è rivelata saggia.

Venerdì 15 ottobre siamo rientrati in baita per la castagnata, anche questa diventata un appuntamento fisso. E come tutti i nostro appuntamenti è stata occasione per stare assieme in allegria con gli ottimi marroni del Monfenera e vino nuovo. La soddisfazione, questa volta, di vedere la nostra Baita proprio piena, al gran completo; speriamo che questo possa avvenire più spesso.

Domenica 7 novembre, come consuetudine, abbiamo partecipato alla celebrazione della Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia indetta dall'Amministrazione Comunale. Dopo la S. Messa nella Chiesa Parrocchiale di Crocetta e la deposizione di una Corona al Cippo della Cripta, le Autorità, le rappresentanze delle Associazioni e tutti i presenti hanno partecipato ad un brindisi, offerto dal Comune, preparato con la nostra collaborazione nella stessa Cripta rinnovata.

Venerdì 19 novembre la seconda gara di briscola alla quale sono purtroppo mancate alcune coppie, vinta dai Soci Ferdinando Rizzetto e Giannantonio Giusti, seguiti, nell'ordine dalle coppie Lino Cinel e Ottorino Tiozzo, Lino Faganello e Giacomo Geronazzo, Roberto Marta e Benedetto Ranuzzi. Alle quattro coppie medaglie d'oro e d'argento, a tutti una buona e abbondante pastasciutta e qualcos'altro...

Il tavolo della Presidenza

In un paio d'occasioni non siamo però riusciti, per mancanza di adesioni, a portare a buon termine le manifestazioni che avevamo programmato:

- la gita di tre giorni in Toscana con mèta principale Livorno dove sarebbe stato possibile visitare l'Accademia Navale;
- i tre giorni a Monaco di Baviera per l'Oktoberfest.

In calo anche gli incontri "enogastronomici" che l'anno scorso avevano fatto ben sperare sia per un maggiore uso della sede che per l'ossigeno. I volenterosi sono calati e gli entusiasmi si sono un poco raffreddati. Impegno del prossimo Consiglio sarà anche quello di ravvivare l'ambiente...

Oggi siamo qui per la nostra Assemblea ed il prossimo 24 saremo ad aspettare i fedeli all'uscita della S. Messa di mezzanotte a Natale, per offrire loro un bicchiere di vin brulè o una cioccolata calda con un po' di panettone.

Sabato prossimo, il 18 dicembre, consegneremo una borsa di studio ad un'alunna della Scuola media. E' un'iniziativa, sulla quale puntavo e punto molto, ma mi ha deluso non poco la scarsa collaborazione della scuola. Di borse di studio, grazie al contributo di due sponsor, dovevamo assegnarne tre, una per ogni classe, ma è pervenuta soltanto una domanda da parte di Alice De Vido, alla quale la consegneremo appunto sabato prossimo; vi invito ad essere presenti.

Ho già inviato una lettera alla Direzione della Scuola Media per manifestare il rammarico ed anche il disappunto per questa mancata collaborazione della scuola che, a nostro avviso, ha perso una occasione. Speriamo soltanto che in futuro le cose migliorino.

Sono poi state numerose le occasioni nelle quali il Gruppo è stato rappresentato, con il Gagliardetto, alle feste dei Gruppi e, purtroppo, anche ai funerali degli Alpini. D'altro canto, se ci fa piacere la partecipazione di Gruppi e di Gagliardetti alle nostre feste ed ai nostri lutti,

non possiamo mancare a quelli degli altri.

Da ricordare anche che ogni domenica mattina e tutti i giovedì sera la sede è aperta ai Soci che avessero voglia di venirci a trovare per passare un paio d'ore in compagnia e magari fare una partita a carte; purtroppo anche qui negli ultimi tempi c'è stata una flessione delle presenze, seppure ci siamo sforzati di rendere la Casa sempre più accogliente ed organizzata. Troppo pochi, inoltre, quelli che hanno partecipato ai turni di apertura, pesati sulle spalle di poche persone.

Nel mese di ottobre abbiamo dato una sistemata anche allo scantinato che è stato ritinteggiato quasi completamente e riordinato.

E' stato inoltre installato un generatore d'aria calda per il riscaldamento in occasione delle varie manifestazioni nelle quali usiamo cucinare e preparare nello scantinato, che potrebbe ora accogliere anche qualche riunione, anche se non molto numerosa.

Altra iniziativa molto impegnativa il nostro giornalino "Tra Piave e Montello", attraverso il quale giunge a tutti i Soci puntuale e completa informazione su tutti gli aspetti della vita del Gruppo. Anche se, pure in questo caso, devo lamentare una collaborazione quasi nulla. In sei anni solo tre o quattro gli articoli pervenuti. La speranza è che in futuro la situazione possa migliorare, poiché sarebbe a mio avviso un gran peccato se non si riuscisse più a farlo.

Non dimentichiamo il sostegno e l'appoggio che abbiamo sempre dato al Coro Ana del Montello (che negli ultimi tempi sembra abbia anch'egli vissuto qualche problema) che ospitiamo volentieri per le prove ed al quale abbiamo anche erogato un contributo.

Da oltre un anno infine, abbiamo stipulato una polizza incendio per la Baita e per la responsabilità civile per tutte le manifestazioni che organizziamo. Il costo ci viene scontato del 50%, a titolo di contributo, da Carlo Mottes.

Come si vede molti sono stati gli impegni; molti ancora quelli che attendono il prossimo Consiglio, come si vedrà dal programma di massima che sarà illustrato tra poco, anche se l'avete già avuto con il giornalino.

Per ultimo ricordo che abbiamo chiesto all'ULS la concessione di un'ulteriore fascia di terreno della larghezza di 4 metri per la realizzazione di un campo di bocce; siamo in attesa della risposta, che abbiamo motivo di ritenere non sarà negativa.

Infine, è in corso di stesura il progetto per l'ampliamento e la sistemazione definitiva della Sede, con la realizzazione di cucina e servizi igienici; il nuovo Consiglio dovrà prendere le decisioni definitive ed eventualmente cercare di trovare i fondi necessari.

Ma ora parliamo un po' di oggi, di questa Assemblea e delle votazioni che seguiranno.

Non sta certamente a me indicare per chi votare o non votare, ma non posso non ricordare alcune difficoltà incontrate in particolare in questi ultimi anni.

Come si ricorderà tre anni fa il numero dei Consiglieri fu aumentato da quindici a ventuno, nella speranza che maggiore potesse essere la collaborazione e la presenza, ma non è purtroppo stato così. Troppe sono state le assenze che, molte volte, non avrebbero neppure consentito il regolare svolgimento delle riunioni che però, assumendocene la responsabilità, abbiamo continuato perchè l'Associazione non può fermarsi.

Non intendo nel modo più assoluto fare alcun riferimento personale, ma desidero rivolgere un pressante invito a tutti i presenti per invitare ciascuno a valutare con senso di responsabilità e nell'esclusivo interesse del Gruppo la propria disponibilità a candidarsi per entrare a far parte del Consiglio, come pure a chi dare le proprie preferenze.

Chi sarà eletto e accetterà questo impegno deve però avere ben presente che il Gruppo, per poter continuare a svolgere tutte le attività programmate (diversamente si andrebbe verso un inesorabile e triste declino), è necessario prima tutto un Consiglio partecipativo e attivo, che sia esempio e riferimento per gli altri Soci dei quali, tuttavia, dovrà essere cercata la concreta collaborazione, richiamandoci a quello spirito alpino, tanto retoricamente decantato, che ha però bisogno di una bella rispolverata!

Il Consiglio che sarà eletto oggi, chiunque saranno i Consiglieri e chiunque sarà il prossimo Capogruppo dovrà, insomma, davvero rimboccarsi le maniche non tanto e non solo per il lavoro da fare che sarà in ogni caso non poco, ma proprio nel cercare di avvicinare maggiormente i Soci al Gruppo.

Questo è l'appello che mi viene dal cuore.

Ma oggi sono qui come Capogruppo uscente e devo quindi alcuni ringraziamenti che possono anche essere ripetitivi, ma che mi sento davvero di dover fare.

Ringrazio innanzi tutto i Consiglieri per la collaborazione ed il sostegno che ognuno di loro ha dato, magari chi un po' di più, altri un po' di meno, ciascuno secondo le proprie disponibilità e possibilità anche se va peraltro detto, ad onor del vero, che spesso chi è stato maggiormente assente ha contribuito in altro modo.

Un grazie particolare alle nostre Giovanna Gallina, Anna Maria Marta, Giuditta Noal e Anna Maria Marsura per tutto quello che fanno in occasione delle nostre feste e ricorrenze varie, oggi compreso.

Grazie a tutti coloro, Soci, amici, simpatizzanti che, in qualsiasi modo, hanno sostenuto il nostro Gruppo con doni, offerte, collaborazioni o contributi; grazie a tutti.

Grazie infine a tutti voi per l'attenzione che mi avete benevolmente concesso ed un cordiale arrivederci, oltre che vivissimi auguri, che vi prego di estendere anche alle Vostre Famiglie, di BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO.

Andrea Scandiuzzi

VOTAZIONI PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO PER IL TRIENNIO 2005-2007

45 i votanti.

Hanno ottenuto voti

1. Scandiuzzi Andrea n° 39
2. Cinel Lino 32
3. Marta Roberto 30
4.Faganello Lino 28
5. Mazzocato Giuseppe 23
6. Ferracin Delvis 23
7. Bonora Roberto 22
8. Dalla Lana Sergio 22
9. Mattiello Giovanni 22
10. Biasi Orfeo 20
11. Cavasin Luca 19
12. Bedin Felice 18
13. Bonora Dino 17
14. De Faveri Redenzio 17
15. Bolzonello Ferdinando 16
16. Antiga Carlo 16
17. Antiga Silvio 15
18. Canova Bruno 12
19. Piccolo Mirco 12
20. Costa Lino 9
21. Innocente Raffaele 9
22 Tiozzo Ottorino 8
23. Bedin Paolo 4
24. Mondin Francesco 3
25. Bassan Stefano 3
26. Calabretto Gabriele 3
27. Dalla Lana Fernando 2
28. Bonetto Dino 2
29. Truccolo Virgilio 1
30. Bolzonello Claudio 1
31. Bernardi Mario 1

Tesseramento 2005

Assieme a questo numero "speciale" del notiziario, viene raccolto anche il tesseramento per il 2005.
L'Assemblea del 12 dicembre scorso, su proposta del Capogruppo, ha stabilito che anche per questo anno il costo del bollino rimanga invariato, a € 14,00, come ormai da tre anni, nonostante i notevoli aumenti dei costi che anche noi, come tutti, abbiamo dovuto affrontare per la gestione della Casa degli Alpini.
Bisogna ricordare che di questa somma 7,23 € vanno alla Sede Nazionale, 4,77 € vanno alla Sezione, ed al Gruppo rimangono soltanto 2,00 euro.
La Sezione, inoltre, ha chiesto a tutti i Gruppi un versamento straordinario di 1,00 € a Socio per quattro anni, da destinare al finanziamento dei lavori di completamento della nuova sede sezionale.
L'Assemblea del 12 dicembre, sempre su proposta del Capogruppo, ha deliberato di accogliere la richiesta e di versare il contributo, **mantenendo invariato il costo del bollino**, almeno per il 2005, per non gravare ulteriormente sulle tasche dei Soci che se però vorranno farlo volontariamente, potranno ugualmente versare 15 euro.
Nella cassa del Gruppo rimane, perciò, soltanto un euro.
Ma gli alpini non si piangono addosso.
Ci accontenteremmo che quando il Gruppo organizza qualche manifestazione, che serve anche e soprattutto per autofinanziarci, i Soci partecipassero più numerosi.
Ad iniziare dalla crostolata del 4 febbraio, al pranzo sociale del 13 marzo, e via dicendo.
Per il 2006, però, credo si renderà necessario un aumento, che speriamo di contenere in un euro, almeno per recuperare il contributo straordinario alla Sezione (seppure non è obbligatorio).

REDENTORE 2005

Passata l'assemblea, le feste natalizie e di fine anno, rinnovato il Consiglio e le cariche sociali, è ora necessario ripartire con maggiore vigore con l'organizzazione per la buona riuscita delle nostre manifestazioni, a partire dalla FESTA DEL REDENTORE del 16 luglio.
AFFRETTARSI AD ISCRIVERSI!

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO per il triennio 2005-2007

Il nuovo Consiglio Direttivo si è riunito il 10 gennaio u.s. per la nomina delle cariche sociali, che sono le seguenti.

Capogruppo
Andrea Scandiuzzi

Segretario
Roberto Marta

Vice Capogruppo
Sergio Dalla Lana

Vice Capogruppo
Mirco Piccolo

Silvio Antiga

Carlo Antiga

Orfeo Biasi

Ferdinando Bolzonello

Dino Bonora

Roberto Bonora

Bruno Canova

Luca Cavasin

Lino Cinel

Lino Costa

Redenzio De Faveri

Lino Faganello

Delvis Ferracin

Innocente Raffaele

Giovanni Mattiello

Giuseppe Mazzocato

Ottorino Tiozzo

La Borsa di studio

Consegnata alla vincitrice sabato 18 dicembre

*La borsa di studio per una intervista testimonianza sul tema "**Guerra e vita quotidiana a Crocetta nel periodo 1940-45**" è stata assegnata a **Alice De Vido** alla quale è stata consegnata, assieme ad altre, nel corso di una cerimonia svoltasi nel salone della Scuola Media sabato 18 dicembre scorso alla presenza di tutti gli alunni, degli insegnanti, del Sindaco e di altre autorità.*
Questo il lavoro presentato.

Sono passati circa 60 anni dalla fine della seconda guerra mondiale, un evento storico che ha segnato la vita di moltissime persone in tutto il mondo. Anche nel nostro piccolo paese la guerra ha portato conseguenza negative e qui la nostra gente ha assistito e partecipato a quanto di brutto porta con se un conflitto tanto duro e duraturo.
Ho avuto la possibilità e la fortuna (dico fortuna perchè ci sono sempre meno persone in grado di ricordare dato il tempo trascorso) di parlare a lungo con una persona del luogo che ha vissuto la guerra qui in paese, non come soldato, ma come semplice persona civile.
Dell'esperienza di soldato già ci aveva parlato un reduce, raccontando con tanti particolari quanto aveva vissuto con i compagni, compresa la prigionia e la fame nei campi di concentramento.

Il Capogruppo con Alice De Vido

La persona con cui ho parlato si chiama **Guido D'Ambroso**, residente fin dalla nascita a Nogarè, frazione di Crocetta del Montello. Ricorda molto bene quel periodo della sua vita, la fame e la paura, una giovinezza tutt'altro che spensierata. E poi Guido mi racconta, con voce rotta dall'emozione, un episodio veramente particolare successo a lui e ad altri compagni di Nogarè.
Guido Racconta:
Primavera del 1945, la guerra volgeva al termine ma i tedeschi erano ancora insediati nella zona, sentivano ormai prossima la sconfitta ma non volevano perdere il controllo della situazione ed erano pericolosi. Il 28 aprile era di sabato; verso le 18, sotto sera, i tedeschi circondarono il borgo Tasca, andando di casa in casa con le armi spianate, presero 13 persone e le caricarono su un camion. Io ero in casa con la mia famiglia quando i tedeschi arrivarono e con le armi puntate costrinsero me e mio fratello Narciso di 16 anni a seguirli; non presero mio fratello Quinto che allora aveva solo 13 anni ed era stupito ed impaurito come mia madre e le mie sorelle che piangevano disperate.
Gli altri giovani di Nogarè che i tedeschi presero erano: D'Ambroso Giuseppe e D'Ambroso Eugenio, miei cugini, poi D'Ambroso Raimondo, Botter Secondo e Botter Gino, Dalla Lana Biaggio e Dalla Lana Guglielmo, Fornasier Bernardo, Gheno Lello, Casellante Giulietto e infine Don Luigi, Cappellano di Nogarè; il più anziano era Raimondo di 45 anni, mentre Narciso e Botter Gino avevano solo 16 anni.
I tedeschi sul camion ci dissero che ci portavano a fare un giro e noi iniziammo a preoccuparci non sapendo il motivo di questo loro agire; soltanto in seguito sapemmo la ragione: i partigiani avevano disarmato due soldati che dormivano nel fienile di Raimondo D'Ambroso e quindi, per rappresaglia, i loro compagni volevano punire alcuni abitanti del paese. In piazza a Nogarè il camion si fermò e sentimmo i rumore di aerei che si avvicinavano; i tedeschi ci ordinarono di stare in piedi sul cassone del camion, poi puntarono le mitragliatrici di contraerea tenendole basse e cominciarono a sparare; i colpi passavano appena sopra le nostre teste, qualcuno saltò giù dal camion ma un soldato tedesco con fucile puntato lo fece nuovamente salire.
Il camion si avviò ancora e arrivati sul ponte di Sant'Anna vedemmo un'alta colonna di fumo proveniente dalla polveriera di Levada

che i partigiani avevano fatto saltare; in noi saliva sempre di più la paura quando arrivammo davanti all'asilo di Cornuda (dove ora si trova il Municipio) e ci ordinarono di scendere dal camion, ci sistemarono tutti in piedi con le spalle al muro dell'asilo e puntarono contro di noi tre mitragliatrici pronte a far fuoco.
Rimanemmo impietriti dalla paura, il cappellano Don Luigi ci fece dire delle preghiere e ci disse di raccomandare l'anima a Dio perchè per noi ormai era finita.
Per la paura e lo choc uno di noi cadde come in preda al sonno e non riusciva a reggersi in piedi, a mio fratello Narciso si blocco la parola per tre giorni, anche dopo il fatto, non riuscì a parlare.
Ad un tratto arrivò di corsa dalla piazza di Cornuda, dove c'era il Comando, un ufficiale tedesco con una valigetta in mano che gridò qualcosa in tedesco ai soldati pronti sulle mitragliatrici, ma questi non sembravano convinti e scossero la testa come fossero delusi.
Non capivamo niente ma pensammo che qualcuno del paese, forse la signora tedesca che aveva sposato uno di Nogarè, fosse andata al comando spiegando che noi eravamo innocenti e che non avevamo fatto nulla di male.
Alla fine ci lasciarono andare e quasi non potevamo crederci, dopo aver visto la morte così da vicino.
A piedi tornammo dalla nostre famiglie per riabbracciare i nostri cari e dappertutto vedemmo i tedeschi che battevano in ritirata verso Feltre con camion, carri armati...
Ma quella stessa sera una persona di Nogarè fucilò un soldato tedesco vicino ala ferrovia; pensando che i tedeschi tornassero a prenderci fuggimmo per i campi verso Cornuda senza nulla da mangiare e con ancora tanta paura per quanto ci era successo. Io e mio fratello ci nascondemmo nei fienili verso la valle di Cornuda, dove non bombardavano e durante la notte nostra sorella Eugenia, che ora vive in Francia, di nascosto ci portò qualcosa da mangiare.
Gli americani continuarono a bombardare Crocetta mentre i tedeschi erano in ritirata; alcuni di loro si rifugiarono i Via Feltrina vecchia (dove ora si trova il mulino Ravanello) sotto il ponte del canale Brentella di Maser in asiutta, usandola come trincea. Americani e partigiani riuscirono a stanarli con un carro armato, ma nel conflitto rimase ucciso il giovane partigiano di Cornuda Alessandro Zannini. Nel luogo dove avvenne c'è oggi una lapide con queste parole:
"*In questo luogo combattendo contro la furia dell'invasore tedesco cadde il partigiano Zannini Alessandro di Bernardo M.O., della classe 1924, appartenente alla 1ª Brigata d'assalto G. Matteotti. Forte della fede che fa suo ogni ideale egli visse dell'amore per l'Italia e per l'Italia cadde come un eroe sa cadere. Cornuda 30/04/1945*".
Lunedì 30 aprile gli americani liberarono Crocetta e Cornuda dove a ricordo di quella data è stata intitolata la via che va dal semaforo in centro verso Maser.
Noi potemmo ritornare nelle nostre case martedì mattina e nostra madre, Ermenegilda Bianchin, pianse di gioia stavolta e come ringraziamento per il ritorno dei figli sani e salvi portò tutto l'oro che aveva alla Madonna della Rocca, di cui era devota. Il Rettore, commosso, le disse di tenere qualcosa, almeno una piccola spilla che mia madre portò a casa, ma che poi donò alla Parrocchia di Nogarè, rispettando così il voto fatto per il nostro ritorno a casa.
Nonno Guido è commosso, il ricordo è ancora vivo nella sua mente, sono episodi che non si possono dimenticare. Alcuni compagni sono ancora vivi e quanto hanno vissuto li accomuna e li rende fratelli; ancora si rammentano l'un l'altro quando hanno visto la morte in faccia sotto forma di mitragliatrici puntate.
E nonno Guido ricorda e racconta ai suoi nipoti, ai parenti e a chi, come me, vuole sapere qualcosa di concreto su quanto studiato sui libri, una testimonianza diretta che vale molto per chi non ha vissuto la guerra e forse la immagina con qualche difficoltà.
E nonno Guido racconta, ed io con lui... per non dimenticare.

Tutti i premiati con Borsa di studio il 20 dicembre

Leggendo il racconto un brivido ci ha percorso la schiena. E anche noi ci associamo alle ultime parole di Alice: per non dimenticare.
E' importante che anche chi non li ha vissuti conosca questi avvenimenti, quei momenti che hanno sconvolto la vita di tanta gente e che di tante persone ha causato la morte... per non dimenticare e perché non si ripetano mai più.

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)
Orari apertura sede:
Domenica: dalle ore 10,00 alle 12,15
Giovedì: dalle ore 20,00 alle 01,00

Tel. Cell. Gruppo: 338/8315775
e-mail capogruppo: gruppo@alpinicrocetta.it
e-mail segreteria: info@alpinicrocetta.it

Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.alpinicrocetta.it

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
PRESSO LA SEDE SOCIALE

I Canti degli Alpini

Oi cara Mamma

Oi cara mamma
i baldi alpin van via
i baldi alpin van via
e non ritornan più.
Oi si si cara mamma no
senza alpini come farò?
Guarda la luna
come la cammina
e la scavalca i monti
come noialtri alpin.
Oi si si cara mamma no
senza alpini come farò?
Guarda le stelle
come son belle
son come le sorelle
di noialtri alpin.
Oi si si cara mamma no
senza alpini come farò?
Guarda il sole
come splende in cielo
la lunga penna nera
la si riscalderà.
Oi si si cara mamma no
senza alpini come farò?

LE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il nuovo Consiglio Direttivo ha definito le date delle riunioni mensili per il 2005, come segue: LU 31 gennaio, LU 28 febbraio, MA 29 marzo, MA 26 aprile, LU 30 maggio, LU 27 giugno, LU 25 luglio, MA 30 agosto, LU 26 settembre, LU 31 ottobre, LU 28 novembre e MA 27 dicembre. **I SOCI CHE FOSSERO INTERESSATI POTRANNO PRESENZIARE ALLE RIUNIONI** che inizieranno sempre alle ore 20,30 circa.

Agenda Alpina

Venerdì 4 febbraio: Crostolada in baita
Domenica 13 marzo: Festa Sociale con rancio nel salone parrocchiale
Venerdì 15 aprile: Terza gara di scopa all'asso a 16 coppie
Lunedì 25 aprile: al mattino celebrazioni per l'anniversario della liberazione e al pomeriggio visita agli Ospiti di Villa Belvedere.
Domenica 1° maggio, nel pomeriggio: in collaborazione con la Parrocchia passeggiata al Santuario della Madonna della Rocca con pic-nic (tempo permettendo)
Dal 13 al 15 maggio: ADUNATA NAZIONALE A PARMA
Domenica 3 luglio: gita sociale con meta da definire
Sabato 16 luglio: escursione a Venezia in motonave per la festa del Redentore
Sabato 6 e domenica 7 agosto: Week-end al Rifugio Lunelli (Comelico, Valgranda)
Domenica 28 agosto: scampagnata sul Montello presso la Tenuta Vanetti
Venerdì 14 ottobre: castagne roste e vin novo in baita
Domenica 6 novembre: celebrazione Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia
Venerdì 18 novembre: Gara sociale di briscola a 16 coppie

Tutte le domeniche dalle 10 alle 12,15 e tutti i giovedì dalle ore 20 all'una di notte è aperta la Baita.
Aspettiamo numerosi i Soci.